

«Senza complicanze il recupero è veloce L'età? Aumenta i rischi»

Il gastroenterologo: patologia con più cause

L'intervista

di **Silvia Turin**

Papa Francesco è ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma in seguito a «una stenosi diverticolare sintomatica del colon», che lo ha costretto a un intervento chirurgico.

Che cos'è la patologia che ha portato il Pontefice in ospedale?

«I diverticoli del colon sono delle estroflessioni dell'intestino che, nella maggior parte dei casi, possono passare inosservate senza provocare disturbi al paziente — spiega Renzo Schalling, dirigente medico di primo livello dell'Endoscopia dell'ospedale di

Vimercate —. A volte, però, possono procurare complicanze. Una di queste è l'infiammazione degli stessi diverticoli che può condurre all'«irrigidimento» della parete che perde in elasticità portando il colon a subire dei restringimenti, le cosiddette «stenosi». A loro volta, i restringimenti possono comportare al paziente svariati disturbi, tra cui dolori addominali ricorrenti, alterazione della regolarità intestinale e, nei casi più avanzati, ostruzione del lume («malattia diverticolare complicata»).

Che tipo di intervento chirurgico richiedono i diverticoli complicati?

«Quando è possibile, l'operazione segue l'evento acuto e viene programmata: una volta terminati l'infiammazione, perforazione o sanguinamento, si decide per la chirurgia. In concreto si tratta della resezione del pezzo di intestino interessato dalla malattia di-

verticolare e dall'eventuale stenosi».

Com'è la prognosi di queste operazioni?

«Assolutamente buona, se l'intervento decorre senza complicazioni. È un'operazione che può essere affrontata con spirito tranquillo: superati pochissimi giorni, il paziente torna alla sua vita abituale. I giorni di degenza media variano da paziente a paziente e le complicanze specifiche potrebbero essere correlate a «cedimenti» dei punti di sutura o a infezioni».

Anche per una persona dell'età del Papa si tratta quindi di passare pochi giorni in ospedale?

«Certamente più anziano è il paziente, più ci sono rischi legati all'anestesia, più che all'intervento in sé, soprattutto se è stata necessaria l'anestesia generale. Una resezione di un tratto di intestino (si tratta molto spesso del sigma, che è il tratto più pesantemente interessato dalle stenosi) è un

intervento non particolarmente complesso. Di solito il chirurgo tende ad affrontarlo ricorrendo alla laparoscopia (tecnica mininvasiva basata su piccole incisioni, ndr), poi, se ciò non è possibile, si passa al cosiddetto intervento «open», cioè una classica laparotomia con taglio dell'addome».

Quali sono le cause della patologia dei diverticoli?

«È una malattia legata in parte agli stili di vita che privilegiano un'alimentazione poco ricca di fibre, fumo, alcol, obesità ma in parte anche ad una predisposizione strutturale, ad una alterata motilità e all'età».



Esperto
Renzo Schalling, ospedale di Vimercate



All'ingresso Le telecamere di diverse emittenti tv di fronte al Policlinico Agostino Gemelli di Roma dov'è ricoverato il Papa (foto Ap)



Peso: 39%